

MM 06-12 concernente l'adozione di un nuovo Regolamento comunale del Comune di Riva San Vitale

Onorando
Consiglio comunale

Riva San Vitale

Riva San Vitale, 24 ottobre 2012

Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Signori Consiglieri comunali,

mediante il presente Messaggio il Municipio vi propone l'adozione di un nuovo Regolamento comunale, frutto di una revisione generale di quello attualmente in vigore.

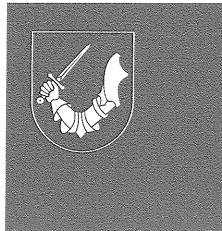
L'operazione è in particolare finalizzata a recepire le modifiche intervenute nella Legge organica comunale (LOC) e nel suo Regolamento di applicazione (RALOC) dal 2003, anno in cui l'attuale Regolamento comunale ha subito l'ultima revisione di un certo rilievo, in poi.

Il Regolamento comunale, strumento legislativo basilare per l'Ente pubblico deve, in primo luogo correlarsi con le prescrizioni della LOC, legge superiore e vera e propria legge quadro per i Comuni ticinesi. Esso, a parere dell'Esecutivo, non deve tuttavia essere il risultato di un mero esercizio di copiatura dei testi legislativi cantonali di riferimento, ma deve integrarli e completarli, laddove questo è giuridicamente possibile e necessario.

Allo scopo di facilitare il cittadino nell'approfondimento delle tematiche trattate nelle singole disposizioni, nelle note marginali sono stati aggiunti i rimandi agli specifici articoli di legge ai quali è possibile riferirsi. Si è pure operato a livello sistematico, al fine di rendere più organica la trattazione di una materia non sempre di facile approccio, integrando pure le necessarie basi legali applicabili in determinati settori (cfr., ad esempio, Titolo VI, Capitolo 3 Regolamento).

La proposta di regolamento che vi è sottoposta per adozione, ha ricevuto un preventivo assenso da parte della Sezione degli enti locali, chiamata in seguito a fornire la propria approvazione, premessa quest'ultima per l'entrata in vigore del testo legislativo.

Fatte queste considerazioni preliminari e di metodo, commentiamo di seguito le principali modifiche:



Preambolo

Si è ritenuto di inserire un preambolo per enunciare i principi che dovranno animare il Comune nella sua azione, ispirati ad uno sviluppo sostenibile.

Art. 1 – Campo d'applicazione

Il Regolamento, per le ragioni indicate in entrata, compendia e integra la LOC e gli altri testi legislativi di rango superiore. Per tale motivo, alcuni articoli – non modificabili in quanto imperativi – si richiamano integralmente alla LOC, così da evitare frequenti modifiche del Regolamento, a seguito di cambiamenti della Legge stessa. Altri sono comunque enunciati a scopo informativo e civico, a beneficio dei cittadini che non fanno parte dei consessi comunali.

Art. 9 – Attribuzioni

Vi figura, al cpv. 1, il rinvio all'art. 13 LOC, disposizione fondamentale in cui sono elencate le competenze del Legislativo comunale compresa, alla lettera r, la riserva generale di competenza a favore di tale organo.

Il cpv. 2 riprende alcune delle competenze del cpv. 1 (art. 13 lett. e, g, h, l LOC), operando una delega a favore del Municipio, entro i limiti previsti dall'art. 5a cpv. 1 RALOC e, per quanto attiene la possibilità di stipulare delle convenzioni (art. 13 lett. a LOC), entro i limiti stabiliti dall'art. 5a cpv. 2 RALOC (novità).

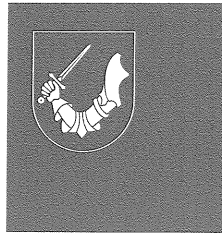
All'art. 5a RALOC viene fissata, tenuto conto del numero di abitanti, la cifra massima entro la quale una determinata competenza viene delegata all'Esecutivo comunale: nel nostro caso, fr. 60'000.- per le competenze delegate di cui all'art. 13 lett. e, g, h, l LOC (importo massimo di regolamento per oggetto) e fr. 30'000.- quale impegno massimo annuo derivante dalla sottoscrizione di convenzioni, ritenuto inoltre che queste ultime potranno esplicare i loro effetti per un periodo massimo di due anni.

Art. 17 – Pubblicità

Alla lettera c, riguardante la possibilità di indire delle “sedute informative”, come pure in taluni articoli successivi del Regolamento, viene posta una riserva nell'ottica dell'entrata in vigore, il 1. gennaio 2013, della nuova Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (LIT) e degli obblighi che ne deriveranno al Comune.

Art. 18 – Funzionamento

Al fine di migliorare la tenuta delle sedute, viene ripreso quanto già previsto nell'attuale Regolamento circa il disciplinamento dell'intervento su ogni singolo oggetto. In quest'ottica, viene pure fissato un ordine negli interventi e la relativa durata massima. La disposizione in esame regola pure la fase dell'entrata in materia.



Art. 19 – Sistema di voto

Il cpv. 4 regola il sistema di voto in materia di naturalizzazioni e nomine di competenza del Consiglio comunale. La revisione che ha interessato la legislazione cantonale ha introdotto l'obbligo di prevedere nel Regolamento comunale tale aspetto (art. 39 lett. i RALOC).

Art. 20 – Votazioni

Viene esplicitata la procedura riguardante le votazioni eventuali, da applicare in caso di presenza contemporanea di più proposte per un medesimo oggetto.

Vengono inoltre recepite le modifiche degli artt. 38 cpv. 2 LOC (proposte di modifica sostanziale che, se contenute in un rapporto commissionale e se condivise dal Municipio, possono essere immediatamente votate dal Legislativo, evitando così il rinvio del messaggio) e 186 cpv. 2 LOC (l'approvazione di testi legislativi da parte del Consiglio comunale deve avvenire sul complesso e non necessariamente su ogni singolo articolo).

Art. 26 – Messaggi municipali

In un'ottica di trasparenza, viene data la massima pubblicità a tali documenti, facilitandone l'accesso anche attraverso strumenti quali Internet, pratica peraltro già in uso nel nostro Comune e molto apprezzata.

Viene inoltre codificata la modalità di rinvio dei messaggi all'Esecutivo da parte del Consiglio comunale.

Art. 28 – Strumenti a disposizione

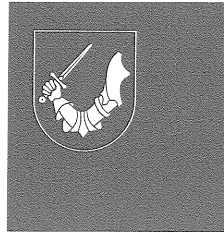
Alla lettera b) "Interpellanze" è richiesta obbligatoriamente la forma scritta, condizione dettata dall'esperienza degli ultimi anni e dalla necessità di garantire una certa razionalità nella trattazione dei temi durante l'assise. A tale proposito, si può comunque notare come il Consigliere comunale, senza attendere la seduta del Legislativo o anche se quest'ultima si fosse appena tenuta, ha la possibilità di richiedere chiarimenti o informazioni al Municipio attraverso l'istituto dell'interrogazione (lett. a).

Art. 31 – Tipologie

È stato fissato mantenuto a 7 il numero di membri delle commissioni, sia permanenti sia speciali.

Art. 33 – Nomina e funzionamento

Le riunioni commissionali possono aver luogo se convocate almeno 10 giorni prima, rispettivamente fino a 15 giorni prima della seduta del Consiglio comunale. È inoltre stata codificata la procedura di sostituzione di un commissario assente per giustificati motivi e le modalità di attivazione del relativo supplente.



Art. 34 – Sedute congiunte

Vengono regolamentate la possibilità di tenere delle sedute congiunte delle commissioni e quella di redigere dei rapporti comuni (art. 37 lett. e).

Art. 36 – Commissioni permanenti

Per quanto riguarda la commissione della gestione, sono recepiti due aspetti derivanti dalla revisione della LOC.

La commissione della gestione può, a determinate condizioni, pretendere di pronunciarsi sugli aspetti finanziari anche in caso di proposte demandate dall'Esecutivo ad altra commissione. Entro 7 giorni dalla ricezione dei messaggi, il Presidente della commissione della gestione, sentiti gli altri membri, informa il Municipio e il Presidente del Legislativo qualora la Commissione intenda avvalersi di tale facoltà (art. 10 cpv. 2 RALOC).

Il controllo dell'esattezza formale e materiale dei conti consuntivi spetta ora all'organo di controllo esterno al quale l'Esecutivo è tenuto ad affidare uno specifico mandato (art. 171 a cpv. 2 LOC e art. 66 Regolamento in esame). Nell'esercizio delle sue competenze, la commissione della gestione prende visione di tale rapporto e ha diritto di chiedere informazioni e verifiche supplementari.

Art. 39 – Emolumenti

Come già era il caso in passato per gli emolumenti dei membri del Municipio, sono stati inseriti nel presente Regolamento anche gli emolumenti previsti per i membri del Legislativo comunale, fissati in fr. 40.- per ogni seduta del Consiglio comunale, rispettivamente di sue commissioni. L'importo è al lordo degli oneri sociali.

Art. 44 – Delega generale

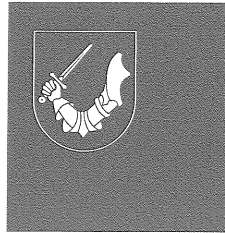
Viene introdotta nel Regolamento la possibilità di delega ai servizi per spese di gestione corrente (art. 9 cpv. 4 e 5 LOC) e di delega di competenze decisionali amministrative fondate sulla LOC e leggi speciali non attribuite in modo vincolante al Municipio, da attuarsi tramite specifica ordinanza. Si tratta di un importante passo per alleggerire l'Esecutivo di competenze spesso meramente amministrative che possono essere gestite più agevolmente dai servizi. Nel contempo, sono fissati dei limiti e delle condizioni entro i quali tale competenza può essere esercitata direttamente dai servizi.

Art 48 – Spese correnti non preventivate

L'importo massimo di cui il Municipio può disporre per spese correnti non preventivate è, nel caso del Comune di Riva San Vitale, di fr. 30'000.-.

Art. 53 – Delegazioni e commissioni obbligatorie

Rispetto al Regolamento in vigore, sono state stralciati degli obblighi di nomina quali ad esempio quelli relativi alla commissione fondiaria, alla commissione sociale e all'ufficio di stato civile, entità divenute desuete a seguito di modifiche intervenute nella legge superiore. È pure stato eliminato l'obbligo per l'Esecutivo di nominare una commissione



municipale giovani, in quanto dalla sua costituzione avvenuta nel 2004 la stessa non è stata realmente di supporto all'attività del Municipio, come di norma avrebbe dovuto.

Il numero di membri della commissione scolastica è stato portato da 7 a 5, ritenuto che per tematiche attinenti alla scuola elementare, si aggiungeranno due membri designati dal Municipio di Mendrisio in base alla convenzione in vigore.

Art. 54 – Altre commissioni

È stato fissato a 7 il numero di membri delle commissioni non obbligatorie di nomina municipale.

Art. 57 – Nomine e incarichi

Viene fissato al cpv. 3 un limite di 24 mesi agli incarichi di personale per lo svolgimento di compiti contingenti, oltre il quale il Municipio deve procedere tramite concorso pubblico. Prossimamente, dovrà pure essere rivisto, anche nell'ottica dell'adeguamento alla legge superiore al quale è ancorato (Legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti), il Regolamento organico dei dipendenti comunali.

Art. 61 – Onorari, indennità e rimborsi spesa forfettari a favore dei membri del Municipio

Vengono sostanzialmente mantenuti gli importi, recentemente rivisti, degli onorari e delle indennità di seduta dei membri del Municipio. Vengono per contro aggiunti a tali emolumenti degli importi spese forfettari (cfr. art. 117 LOC) e un importo di fr. 50.- riservato per ogni giorno di presenza a ciascun membro dell'ufficio elettorale in occasione di elezioni o votazioni.

Art. 64 – Finanziamento dei gruppi politici

Viene aumentato a Fr. 450.- il contributo versato ai Partiti o Gruppi politici di riferimento, per ogni eletto in Municipio e in Consiglio comunale.

Art. 76 – Uso speciale

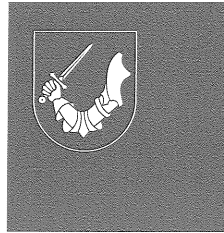
Sono stati inseriti degli esempi concreti di autorizzazioni e concessioni, così da facilitare la distinzione tra le due fattispecie.

Art. 77 – Ammontare

Tale disposizione costituisce la base legale in senso formale, richiesta per l'imposizione di tributi causali percepibili nel caso di uso speciale di beni comunali.

Artt. 79 e seguenti

Al TITOLO VII sono richiamate, quale compendio alla LOC, alcune disposizioni di base nell'ambito della salvaguardia dell'ordine pubblico, unitamente ad altre dettate dall'esperienza maturata negli ultimi anni.



In conclusione, ci auguriamo che il nuovo Regolamento comunale possa costituire, oltre ad una fonte aggiornata di disposizioni di legge, uno strumento completo e di facile accesso per ciascun cittadino che si dovesse confrontare con esso.

Ringraziandovi per l'attenzione, restiamo volentieri a vostra disposizione qualora vi occorressero ulteriori informazioni.

Ritenute le considerazioni e i dati testé esposti, il Municipio vi invita a voler

r i s o l v e r e :

1. È adottato il nuovo Regolamento comunale del Comune di Riva San Vitale come al testo allegato e parte integrante del presente messaggio;
2. Esso entra in vigore ottenuta l'approvazione del Consiglio di Stato (art. 190 LOC), con effetto al 1. gennaio 2013.

Con i migliori ossequi.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:  Fausto Medici

Il Segretario:  Giuseppe Zariatti



Per esame e rapporto:

Gestione	Opere pubbliche	Petizioni
•		•

Avvertenza: per tutto quanto non allegato, si rimanda alla possibilità di consultazione diretta della documentazione disponibile presso la Cancelleria comunale durante gli orari di sportello o su appuntamento.

RM n. 386 del 23 ottobre 2010

Allegato: testo nuovo Regolamento comunale